

Indicazioni operative per la vaccinazione dei pazienti in Assistenza Domiciliare Integrata/Programmata (ADI/ADP) in uno con gli impossibilitati a raggiungere in modo autonomo i Punti di Vaccinazione Territoriale.

Premessa

Il presente documento intende fornire un'indicazione circa le modalità relative alla vaccinazione dei pazienti arruolati in Assistenza Domiciliare Integrata/Programmata (ADI/ADP).

In prima battuta è necessario premettere che, come è noto a tutti, le attività domiciliari sono contraddistinte da peculiari caratteristiche dovute a diversi fattori, che le rendono non comparabili alle altre attività sanitarie territoriali, a maggior ragione quando si parla di pazienti non autosufficienti e fragili come sono quelli arruolati in ADI/ADP.

La popolazione target

I cittadini che verranno vaccinati sono tutti i pazienti maggiori di 18 anni arruolati correttamente, in cure domiciliari, ad un livello di intensità non di base.

In base alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, sono stati esclusi tutti i pazienti minori di anni 18, in quanto reputati a rischio relativamente basso e posti al di fuori delle indicazioni aggiornate sull'impiego dei vaccini attualmente disponibili.

Inoltre sono stati aggiunti tutti i cittadini residenti o domiciliati per motivi di assistenza e cura nella provincia di appartenenza, prenotati presso la piattaforma regionale per la vaccinazione anti Covid-19 nelle diverse categorie e che, non essendo disponibile un campo specifico, hanno indicato nel campo note la necessità di somministrazione domiciliare del vaccino, perché non trasportabili e impossibilitati a raggiungere il punto di vaccinazione territoriale.

Le squadre vaccinanti

Le squadre di vaccinatori, automunite, sono composte da un medico vaccinatore e un infermiere a supporto. Ciascuna équipe è stata allo scopo formata anche grazie ai corsi in FAD messi a disposizione dell'I.S.S. (leggasi <https://www.eduiss.it/course/index.php?categoryid=51>)

Ciascuna squadra va munita di un tablet con il software precaricato per la gestione del triage e la registrazione della vaccinazione, oltre che di una stampante portatile per la stampa del tesserino vaccinale e del promemoria per il richiamo.

Ovviamente, ciascun medico vaccinatore risulta essere stato precedentemente profilato e abilitato all'uso del software.

Le squadre operano con turni diurni di 12 ore e si muovono su territori omogenei, ruotando intorno ad un fulcro rappresentato da una postazione di soccorso allestita all'uopo, con autoambulanza e personale di soccorso (ad eccezione del medico), in un raggio che consenta l'intervento d'emergenza **nel tempo massimo di 10 minuti**.

L'autoambulanza e le unità vaccinatorie sono collegate via cellulare, senza passare per la centrale operativa del 118, almeno in prima battuta.

Qualora fosse necessario intervenire con l'autoambulanza per il trasporto presso il P.O. più vicino, il medico vaccinatore che ha attivato il trasporto rimane col paziente, accompagnandolo fino al P.O. e supportando i colleghi nel triage al P.S. con le informazioni in suo possesso.

La lista dei pazienti da vaccinare, divisa per squadra vaccinante e per comune, è redatta e consegnata dalla centrale di coordinamento a ciascuna équipe almeno il giorno prima, anche con l'invio dematerializzato su mail o cellulare; detta lista contiene le seguenti informazioni:

- generalità del paziente;
- principali patologie e principali prestazioni di cui usufruisce il paziente;
- luogo e indirizzo dell'assistenza e cellulare del "caregiver";
- nome e cellulare dell'infermiere o dell'operatore sanitario che assiste il paziente (care manager);
- assenso alla vaccinazione.

La squadra vaccinante avrà in dotazione i seguenti DPI:

1. Mascherina FFP2 e visiera o occhiale protettivo in plastica;
2. Camice monouso tipo TNT;
3. Guanti in lattice monouso;
4. Cuffia in TNT;
5. Contenitore per residuo vaccinazione da 20 lt (in cartone ondulato plastificato su entrambi i lati, completo di sacco in polietilene all'interno e di fascetta autobloccante).

La centrale di coordinamento

Presso la Porta Unica d'Accesso principale (a puro titolo esemplificativo HUB vaccinale di ASL) è allestita una centrale di coordinamento che svolge le seguenti funzioni:

1. predispone le liste giornaliere di vaccinazione per le équipes domiciliari;
2. acquisisce preliminarmente (almeno il giorno prima) il consenso alla vaccinazione e conferma l'indirizzo di assistenza;
3. distribuisce le liste di vaccinazione e predispone eventuali sostituzioni "dell'ultimo minuto";
4. supporta le équipes nell'individuare i domicili dei pazienti ed interviene in caso di irreperibilità del paziente o "caregiver";
5. prepara e distribuisce alle équipes vaccinatorie il materiale illustrativo e il modulo per il consenso informato;
6. controlla la "presa servizio" e la "fine servizio" delle équipes vaccinatorie e della squadra di emergenza;
7. intrattiene le comunicazioni con le autorità sanitarie locali (sindaci);
8. interviene in caso di malfunzionamento delle apparecchiature (tablet) e/o dei software dedicati;
9. interviene per sostituire il personale che dovesse rendersi improvvisamente indisponibile;
10. si interfaccia con il responsabile regionale per la campagna di vaccinazione.

La Centrale di coordinamento è gestita, di norma, dal responsabile aziendale delle cure domiciliari o da suo delegato.

Numero di pazienti e durata della campagna

Ogni squadra vaccinante ha a disposizione 10 ore al giorno di attività di vaccinazione domiciliare. Per ogni singola vaccinazione è stato stimato un tempo minimo di 20 minuti comprensivo delle procedure di entrata, anamnesi, preparazione e somministrazione del vaccino, sorveglianza del paziente post somministrazione e uscita.

Per ogni spostamento tra domicili è stato calcolato un tempo medio di 10 minuti che, ovviamente, verrà tarato in base alla concentrazione dei pazienti e dal tipo di comune interessato (urbano o rurale).

Per ciascuna squadra è calcolato un tempo medio di circa un'ora per turno per il raggiungimento della zona di attività e il rientro in sede a fine attività.

Infine, per ciascuna squadra è calcolato un tempo medio di circa un'ora per turno per le pause e gli eventuali piccoli imprevisti, al fine comunque di completare la lista giornaliera dei pazienti da vaccinare.

Appare chiaro che sarà necessario completare tutte le vaccinazioni previste per ciascuna area territoriale per evitare di dover nuovamente recarsi in tali zone nei giorni successivi per recuperare singoli pazienti, spesso dispersi in contrade e zone remote; la qual cosa comporterebbe un ulteriore dispendio di risorse ed energie.

Ciò detto, questo potrebbe essere un esempio di tempistica nel caso di una lista di lavoro di 2400 Cittadini da sottoporre a vaccinazione domiciliare

Tempistica vaccinazione DOMICILIARE	
Minuti necessari per vaccinazione (comprensivi di spostamento)	30
Minuti per giorno di attività (10 ore)	600
Numero pz. vaccinabili al giorno	20
Numero di squadre attive giornalmente (a titolo di esempio)	4
Totale pz. vaccinabili al giorno	80
Totale pz. da vaccinare (ADI/ADP e intrasportabili)	2.400
Totale giorni necessari	30

E' evidente che una durata oltre i trenta giorni della campagna vaccinale domiciliare potrebbe determinare diversi tipi di problematiche. Al fine di contenere le operazioni entro questo orizzonte temporale si dovrà operare individuando un numero di équipe adeguato alle richieste aziendali e territoriali.